AbruzzoWeb
Tutte le notizie d'Abruzzo a portata di click

JAZZ ITALIANO PER LE TERRE DEL SISMA: PRESENTATO CALENDARIO, ”ARTE E CULTURA PER LA RINASCITA”

27 Luglio 2018



L’AQUILA – Il jazz Italiano torna a mobilitarsi per le terre colpite dal sisma. Saranno quattro le città coinvolte, confermando l’impegno avviato nell’edizione 2017, in quattro giornate consecutive di concerti: il 30 agosto a Camerino (Macerata), il 31 agosto a Scheggino (Perugia), il primo settembre ad Amatrice (Rieti) e per finire il 2 settembre a L’Aquila.

Centinaia di musicisti coinvolti, provenienti da tutta Italia, confermeranno la loro partecipazione a questo grande evento, ormai simbolo dell’impegno e dell’unione del mondo del jazz a favore dei territori e delle popolazioni colpiti dal terremoto.

“Il jazz italiano per le terre del sisma” è promosso dal Mibact, Comune dell’Aquila-Comitato Perdonanza, con l’adesione di Comune di Scheggino, Comune di Camerino e Comune di Amatrice. Siae si conferma main sponsor dell’evento, con il contributo di Nuovoimaie e Cafim.

“Con lo stesso spirito – si legge in una nota – e forti della nascita della Federazione Nazionale ‘Il Jazz Italiano’, organo che, in questo senso, va a riassumere perfettamente il lavoro di rete fatto in questi anni, presentiamo anche per il 2018 la manifestazione, promossa da MiBac – Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e dal Comune dell’Aquila-Comitato Perdonanza, sostenuta da Siae – Società Italiana degli Autori ed Editori, in qualità di main sponsor, con il supporto di Nuovoimaie e il contributo tecnico di Cafim, e organizzata dalla Federazione stessa, Associazione I-Jazz, Midj – Musicisti Italiani di Jazz e Casa del Jazz; anche per questo anno è confermata l’adesione anche dei comuni di Scheggino, Camerino e Amatrice”.

“Da segnalare, per quest’ultime amministrazioni coinvolte, l’organizzazione e il sostegno di Associazione VisioninMusica (Scheggino), Musicamdo Jazz e Tam-Tutta un’Altra Musica (Camerino) e Fara Music (Amatrice)”.

Fortemente voluta dal MiBac, dai sindaci dei quattro centri coinvolti – Pierluigi Biondi, sindaco dell’Aquila; Filippo Palombini, sindaco di Amatrice; Gianluca Pasqui, sindaco di Camerino; Paola Agabiti Urbani, sindaco di Scheggino – e dal musicista e direttore artistico Paolo Fresu, l’iniziativa sarà caratterizzata da una natura itinerante, che ne contraddistingue l’organizzazione dal 2017: quattro giorni di grande musica che tracceranno un ponte ideale, un filo indissolubile di bellezza e arte nel cuore rosso dell’Italia.

L’inizio è previsto il 30 agosto a Camerino con concerti dalle 19.30 nella zona della Rocca Borgesca; il 31 agosto la manifestazione si sposterà a Scheggino, in Piazza Carlo Urbani, dalle 19, il primo settembre ad Amatrice, presso il parcheggio ex area Anpas (Villa San Cipriano di Amatrice), dalle 18, per concludersi il 2 settembre all’Aquila, con centinaia di musicisti e numerose band, che suoneranno in oltre 15 luoghi diversi della città, e un jazz club tutto nuovo in Piazza Chiarino (una delle novità di questa edizione) gestito per l’occasione da Italia Jazz Club.

L’Aquila, inoltre, il primo settembre, alle 12, ospiterà la partita di calcio di beneficenza organizzata dalla Nazionale Italiana Jazzisti che sfiderà AmiciAmatriceAquila AAA presso lo stadio comunale dell’Aquila. Lo scopo dell’iniziativa si inserisce a

pieno nello spirito della manifestazione e ne rafforza le finalità benefiche: La Nazionale Italiana Jazzisti, le istituzioni aquilane e amatriciane e personaggi della cultura e dello spettacolo uniti in campo per la solidarietà.

“La relazione che esiste tra la città dell’Aquila e il jazz è intensa, quasi intima – dichiara il sindaco dell’Aquila, Pierluigi Biondi – ad accomunarli sono la tradizione, la continua ricerca di nuove forme di sperimentazione e l’apertura al futuro che, però, non può non tener conto di solide radici. Centinaia di artisti, riuniti in un’unica federazione, si esibiranno in un vero e proprio laboratorio a cielo aperto, tra scorci di una città che sta recuperando la sua identità e autentici gioielli restituiti alla comunità dall’opera di ricostruzione che verranno messi a disposizione per una giornata che, mi auguro, possa diventare un appuntamento fisso per il capoluogo abruzzese”.

“Con Il Jazz italiano per le Terre del Sisma il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali, il maestro Paolo Fresu e il suo staff dimostrano, una volta di più – conclude Biondi -, di essere amici di questa terra accogliente e complessa”.

“L’Aquila cresce al ritmo vertiginoso del jazz – dichiara Paolo Fresu, direttore artistico dell’iniziativa e presidente della Federazione Nazionale “Il Jazz Italiano” -. Il Jazz Italiano per le Terre del Sisma ha coinvolto, in soli quattro anni, circa 2500 musicisti con oltre 400 concerti dimostrando quanto la vitalità e la poesia del nostro linguaggio artistico siano preziose nella tessitura del pensiero architettonico, sociale, umano ed economico della città e degli altri comuni colpiti dal sisma”.

Dal 2019 l’Aquila diverrà la capitale del jazz italiano con un festival autonomo e che dialogherà anche con Amatrice, Camerino e Scheggino. La Federazione Nazionale IJI, oggi strumento prezioso per tutto il nostro jazz – conclude -, è pronta a collaborare e a proseguire in questo simbiotico percorso”.

“Sono emozionato, non in maniera retorica, perché per noi abruzzesi il 2009 è uno spartiacque: c’è un prima e un dopo – ha commentato il sottosegretario Gianluca Vacca (M5S) -. Mi sento particolarmente emozionato nel presentare un evento come questo. Il 2009 l’ho vissuto da cittadino, il 2016 da parlamentare – e da deputato della commissione Cultura ho cercato di dare un contributo concreto – e ora sono al governo”.

“Voglio quindi in questa veste impegnarmi in prima persona sulla ricostruzione e sul restauro dei beni culturali, per questo ho chiesto al ministro la delega alla ricostruzione post sisma – ha sottolineato – a testimonianza di come l’arte e la cultura siano un mezzo di rinascita di una comunità. Le mie prime visite da sottosegretario – ricorda Vacca – sono state a L’Aquila e presto andrò a visitare i luoghi del sisma del 2016. Il compito del ministero è di far sì che iniziative come queste abbiano una durata nel tempo, per dare anche un messaggio di come la cultura possa aiutare la rinascita di un popolo”.

Dal Mibac, ha concluso Vacca, “c’è l’impegno massimo su questo e sul restauro dei nostri beni”.

“La Società Italiana degli Autori ed Editori conferma anno dopo anno il suo impegno in prima linea nel sostenere progetti e manifestazioni come Il Jazz Italiano per le Terre del Sisma che sanno unire musica e solidarietà per la ricostruzione del tessuto sociale e la rinascita della vita culturale delle popolazioni colpite dai tragici eventi naturali – commenta Filippo Sugar, presidente Siae -. Purtroppo negli ultimi anni il nostro paese è stato sconvolto da gravissime devastazioni; il sostegno di Siae in favore delle comunità del centro Italia duramente colpite dagli eventi sismici ha trovato declinazioni concrete in iniziative come ‘Il Jazz italiano per L’Aquila’, ‘Siae per Amatrice’ e ‘RisorgiMarche’, nella convinzione che la cultura e l’amore per il territorio siano la solida base su cui poggia ogni ricostruzione”.

“Il Nuovoimaie è lieto di partecipare a questa importante manifestazione culturale – dice il presidente Andrea Miccichè – che ci auguriamo possa contribuire a dare fiducia agli abitanti dei territori colpiti dal sisma, ma anche rappresentare uno stimolo per il rilancio turistico. Siamo fortemente convinti che l’unione tra musica, arte in generale e solidarietà possa far aumentare la possibilità di centrare obiettivi importanti”.

Anche l’iniziativa di quest’anno (che si aggiunge a quella degli ultimi due anni) collabora in modo associativo con Io Ci Sono Onlus alla costruzione del Centro Polifunzionale di Amatrice ed alle successive attività socio-culturali che daranno vita e respiro alla struttura.

Il coordinamento generale del progetto è realizzato dalla Federazione Nazionale “Il Jazz Italiano”, dall’Associazione I-Jazz (che raccoglie i principali festival e progetti di jazz italiani), unitamente all’Associazione Musicisti Italiani di Jazz (Midj) e alla Casa del Jazz di Roma.

“Il jazz italiano per L’Aquila” è stato il primo capitolo di un percorso importante, significativo, indimenticabile che ha visto riversarsi nel capoluogo abruzzese, il primo weekend del settembre 2015, un fiume di persone appassionate che si sono strette attorno al cuore di una realtà ancora profondamente segnata dal terremoto del 2009.

L’anno successivo, il tentativo di organizzare una seconda edizione è stato spazzato via dal terribile sisma che ha messo in ginocchio il centro Italia, il 24 agosto. Tutta l’Italia del jazz, però, si è prontamente mobilitata per riuscire a riunire i pezzi di un progetto che, alla luce di quanto successo, poteva avere ancora più valore.

Il 4 settembre 2016 la penisola intera, da Courmayeur a Lampedusa, ha visto nascere “Il jazz italiano per Amatrice”, una maratona nazionale che ha avvicinato e unito i cuori e i luoghi nel grande abbraccio della musica.

Nel 2017, memori di questo piccolo grande miracolo e ancora più fiduciosi nel continuare l’opera di sensibilizzazione indirizzata ad accelerare i tempi della ricostruzione delle zone terremotate, gli organizzatori hanno dato vita a “Il Jazz italiano per le terre del sisma” in un’ottica ancora più integrata di condivisione e diffusione del forte messaggio di solidarietà.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli